

**Roma capitale
I comunisti
diserteranno
la riunione**

La giunta ha deciso giovedì prossimo approverà la delibera per il Sistema di gestione orientale e solo il lunedì successivo riunirà la commissione Roma capitale, che per volontà del consiglio comunale è la sede unitaria delle scelte. «La commissione non si riunisce da aprile - denunciano i consiglieri comunisti Ugo Vetere e Piero Salvagni, che si era dimesso per protesta dalla vicepresidenza dell'organismo - La maggioranza risponde alle richieste di correttezza e trasparenza nei metodi scavalcando le sedi unitarie di discussione. A questo punto non solo le dimissioni vengono confermate, ma i comunisti non parteciperanno nemmeno alla riunione di una commissione che non ha più ragione di esistere».

Contro la decisione della giunta protesta anche Maria Antonietta Sartori, presidente della Provincia. Ha chiesto al governo la convocazione urgente della commissione istituzionale per Roma capitale (presidente del Consiglio, presidenti della Regione e della Provincia, sindaco), creata nel marzo scorso, «mai fatta funzionare. Il «candidato continua a ignorare gli altri enti interessati». L'operazione di riqualificazione della città - denuncia Maria Antonietta Sartori - La Provincia rivendica il proprio diritto istituzionale di partecipare all'elaborazione del progetto Roma capitale, anche per rappresentare gli interessi delle popolazioni dell'hinterland romano».

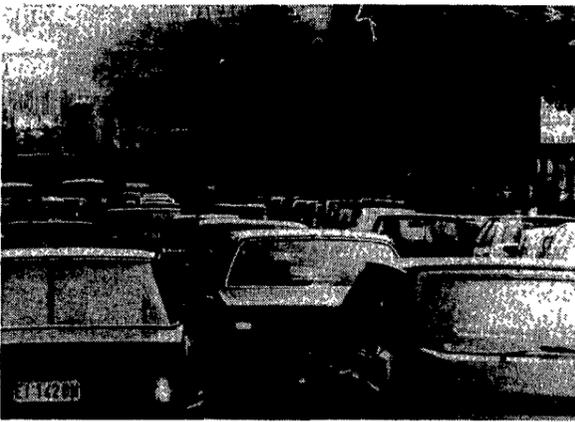
«Il cosiddetto decisionismo - avvertono Salvagni e Vetere - non porta da nessuna parte, come dimostrano ampiamente gli ultimi avvenimenti». E in giunta, in vista della delibera, non mancano i contrasti: insoddisfatti soprattutto il repubblicano Saverio Collura e il socialdemocratico Robinio Costi.

**Minipiano del Comune
per fronteggiare il caos
nei giorni caldi
dello shopping natalizio**

**Corsia preferenziale
in via Veneto e via Nizza
merci scaricate di notte
e qualche vigile in più**

**Tre bus e cantieri chiusi
Un piccolo Natale antitraffico**

Sarà un Natale d'ingorgo? Le premesse, purtroppo, ci sono tutte. Affogate in un mare di polemiche le targhe alterne, per dicembre resta solo un piccolo numero di provvedimenti tutt'altro che rivoluzionari per contenere l'onda di piena delle auto che tradizionalmente, in coincidenza con l'arrivo della tredicesima, provocano la paralisi pressoché totale delle strade e scatenano la caccia al parcheggio.



Via Veneto invasa dalle auto. A dicembre diventerà in parte corsia preferenziale

Quattro parcheggi di scambio, tre bus navetta, una manciata di corsie preferenziali, sospensione dei lavori stradali, nuovi orari di carico e scarico delle merci. Passata l'ubriacatura delle polemiche sulla proposta delle targhe alterne, finita come noto in una bolla di sapone, le misure del Comune per scongiurare gli ormai classici megaingorgi natalizi sono tutte qui. È vero che nei giorni scorsi l'assessore al Traffico, Gabriele Mori, ha presentato alla giunta un «pacchetto» di una trentina di proposte, ma è un elenco che parte da un generico «Attuazione del piano viano del campionato del mondo» e finisce con un altrettanto generico «Prosecuzione del programma di realizzazione dei parcheggi a raso eseguiti in proprio dall'amministrazione comunale». E non c'è una parola su un eventuale ampliamento della chiusura del centro storico alle auto private.

Di concreto, insomma, c'è ben poco. Ci sono i quattro parcheggi di scambio che verranno aperti il primo dicembre allo stadio Flaminio, in via Gregorio VII, in piazza dei Navigatori e all'Arco di Travertini, quest'ultimo in corrispon-

denza con la stazione della linea A della metropolitana. Gli altri tre, invece, saranno dotati di bus-navetta per il collegamento con il centro. Con mille lire si potrà lasciare l'auto al parcheggio e prendere la navetta per andare dove? Secondo l'assessore, le tre linee dovrebbero avere un capolinea comune in piazza Venezia. Di diverso avviso è l'Atac, che ipotizza con scarso entusiasmo (lo scorso anno la navetta del Flaminio ha trasportato in media un passeggero e mezzo a corsa) tre diversi collegamenti: Flaminio-piazza Augusto imperatore, piazza dei Navigatori-piazza S. Silvestro e via Gregorio VII-piazza Venezia.

I cantieri stradali verranno chiusi dal 15 novembre all'8 gennaio, mentre il primo dicembre entrerà in vigore l'ordinanza che limita gli orari di carico e scarico delle merci nelle strade commerciali. I camion oltre i 35 quintali potranno fermarsi solo tra le 20 e le 7 del mattino, mentre per quelli più piccoli le operazioni saranno consentite il mattino fino alle 10.30 e il pomeriggio dalle 15 alle 17. Due settimane più tardi, il 15 dicembre, ormai in pieno periodo natalizio, entreranno in funzione alcune nuove corsie preferenziali nel tratto terminale di via Nizza, in via Morgagni, in via Cavriglia, in corso Trieste fino a piazza Itria e, soprattutto, in via Veneto, dove la corsia in discesa da Porta Pinciana a via Boncompagni sarà interamente riservata ai bus. L'assessore Mori assicura poi che entro il 20 novembre porterà in giunta la proposta di vietare il traffico privato in alcune strade, tra le quali via Volturno, per creare percorsi di scorrimento veloce per gli autobus. Ma a questo proposito c'è da registrare il parere negativo dell'ing. Impeccora, di-

VOTAROMA



I lettori dell'Unità giudicano i servizi e la qualità della vita nella capitale.

SCHEDA N. 1

TRAFFICO

- Come giudichi il traffico a Roma?
Il mio voto è: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
- Scegli la proposta giusta per risolverlo
 - Trasformare in isola pedonale l'intero centro storico all'interno delle Mura Aureliane.
 - Realizzare una rete di metropolitane leggere e ferrovie urbane con grandi parcheggi presso le stazioni in periferia.
 - Chiudere alle auto private tutte le strade all'interno del Grande raccordo anulare e mettere in circolazione centomila taxi a tariffa bassissima (milleduemila lire per corsa).
 - Potenziare le linee di bus dell'Atac e creare nuove linee di tram, istituendo contemporaneamente la tariffa oraria.
 - Istituire la circolazione a stagioni alterne: le auto con targa pari in inverno ed estate, quelle dispari in primavera e autunno.
 - Eliminare isole pedonali, divieti di transito e di sosta, marciapiedi e mezzi pubblici per lasciare il massimo di spazio alle auto private.
 - Ampliare gli orari di chiusura del centro, aumentando i controlli dei vigili su permessi, sosta, corsie preferenziali.
 - Creare percorsi di scorrimento veloce con divieto assoluto di sosta e, contemporaneamente, realizzare parcheggi «a pettine» nelle strade adiacenti.
 - Consentire l'acquisto dell'auto solo a chi può dimostrare di avere a disposizione sufficiente spazio (fuori delle strade) per parcheggiarla, sequestrando e mandando a demolizione tutte le altre.
 - Costruire strade che consentano di evitare il centro a chi non ha necessità di andarci, ma oggi vi è costretto per andare da una zona periferica all'altra.

Nome Cognome.....
Indirizzo.....Tel.....
Sesso uomo donna Età.....Professione.....

Compilare, ritagliare la scheda e inviare a l'Unità-cronaca di Roma
VIA DEI TAURINI, 19 - ROMA
Oppure infilare la scheda nelle urne predisposte presso
l'Unità e presso la Federazione del Pci in Via dei Frantani

**«Votaroma»
Urne aperte
per giudicare
la città**

Avrete già sulle spalle giornate atroci di rumori, file smer-vanti, smog. Il mal di traffico avrà sicuramente fatto breccia nel breve, troppo breve relax estivo. E senz'altro avrete da dire la vostra su come organizzare la circolazione stradale, su quali mezzi di trasporto privilegiare; condividerete o dissenterete dalle «ricette» elencate nella nostra scheda. E allora votate, votate, votate. Avete ancora quattordici giorni di tempo per ritagliare e compilare la scheda stampata sul nostro giornale e per depositarla nelle apposite urne nella sede dell'Unità o in via dei Frantani. Oppure per spedirla per posta a «Cronaca dell'Unità, via dei Taurini 19, 00185 Roma».

Il Consiglio di Stato rinvia la decisione

**Non si scava a Montagne Rocciose
Metrol B ancora nei guai**

È una linea sfortunata. Rinviando al 16 dicembre la decisione sul ricorso presentato dal Comune, il Consiglio di Stato fa scivolare di nuovo il via alla costruzione della nuova galleria del metrò B sotto via delle Montagne Rocciose. Per gli utenti è un brutto colpo. Proprio in questi giorni, l'Accotral si prepara a ridurre le corse per consentire i lavori di ricostruzione del tratto Eur-Termini.

Metrol B, resta bloccato il cantiere di via delle Montagne Rocciose. E lo resterà ancora per un bel pezzo. Il Consiglio di Stato ha infatti rinviato la decisione sul ricorso presentato dal Comune di Roma contro la sentenza del Tar che, lo scorso 21 marzo, aveva bloccato sul nascere i lavori di costruzione della nuova galleria nel tratto terminale della linea tra le stazioni Eur-Fermi ed Eur-Laurentina. Bisognerà ora attendere il 16 dicembre, quando il Consiglio

di Stato dovrebbe esaminare la questione in sede di giudizio di merito e mettere, finalmente, la parola fine in un senso o nell'altro alla vicenda. Sotto via delle Montagne Rocciose, una tranquilla ed elegante strada dell'Eur, dovrebbe passare una nuova galleria della metropolitana, progettata nell'ambito del programma di ricostruzione della linea che, una volta completato il nuovo tronco dopo la stazione Termini, collegherà l'Eur con il centro e con Re-

bibbia. I lavori, però, affidati a un consorzio guidato dall'Intermetro, non sono in pratica mai cominciati. Il progetto si è scontrato subito con l'opposizione degli abitanti della via, che con un ricorso al Tar sono riusciti a ottenere il blocco del cantiere.

Secondo il comitato di via delle Montagne Rocciose, il progetto del Comune, che in un primo momento aveva scelto un altro tracciato, era ingiustificato, troppo costoso e metteva in pericolo la stabilità dei fabbricati, oltre a rendere impossibile, per tutta la durata dei lavori, il transito dei mezzi di soccorso. La scelta del Comune, era anche stata insinuata, era motivata dal fatto che il tracciato originario passava sotto il giardino della villa dell'on. Arnaldo Forlani, che non avrebbe gradito l'intrusione.

Il 21 marzo scorso, il Tar ha

dato ragione al comitato. Immediato il ricorso del Comune al Consiglio di Stato. Il nuovo tracciato, argomenta il Comune, è stato scelto solo per motivi tecnici, in quanto quello precedente comportava la perforazione di una collina geologicamente instabile. I maggiori costi - sostiene il Comune - derivano unicamente dalla non omogeneità dei due progetti. Nessun pericolo, infine, per le abitazioni di via delle Montagne Rocciose, mentre da parte sua Forlani ha più volte smentito di aver chiesto lo spostamento dello scavo.

Il rinvio della decisione da parte del Consiglio di Stato renderà ancor più gravi i disagi per gli utenti, sconvolgendo i piani dell'Accotral, che si prepara a ridurre ulteriormente le corse della linea B per consentire i lavori di ricostruzione della vecchia linea.

**Fuori sede in rivolta
Anche il rettore appoggia
gli universitari
E Landi promette alloggi**

Le «risposte precise» promesse dal presidente della giunta regionale Bruno Landi ai fuori sede per ien pomengio non sono arrivate. Gli universitari hanno ottenuto un'ulteriore promessa: per i 257 ragazzi esclusi dai pensionati verranno fatte delle convenzioni che garantiscano un tetto da subito. Oggi la risposta defilmita.

Landi, quindi, ha ripetuto le sue promesse di intervento presso la questura per bloccare le denunce contro alcuni ragazzi che hanno partecipato all'occupazione di Casalbertone. Ha assicurato che il Civis non verrà ceduto al ministero degli Esteri senza aver trovato delle alternative e che il secondo piano della mensa di via De Lolliis aprirà entro novembre. Sulla revoca del

**Sciopero farmacie
L'Unione consumatori:
«Per pagare
sequestriamo le auto blu»**

«Medicine a pagamento? No grazie, c'è un'alternativa». Per saldare i crediti che le farmacie hanno nei confronti del servizio sanitario nazionale e mettere così fine allo sciopero che da giorni e giorni pesa sulle tasche dei cittadini, l'Unione nazionale dei consumatori ha trovato la «ricetta». Sequestrare tutte le auto blu, gli stipendi, gli arredi degli uffici delle Regioni, recuperando così un bel «gruzzolo». «Così eviteremo di far pagare le medicine agli assistiti - commentano - e per realizzare questo obiettivo ci dichiariamo disponibili a contribuire alle spese legali delle farmacie per la presentazione al giudice dell'istanza di sequestro conservativo prevista dall'articolo 671 del codice di procedura civile».

L'Unione dei consumatori non contesta e anzi appoggia, come afferma un comunicato, il diritto delle farmacie ad esigere i propri crediti, ma al tempo stesso nutre seri dubbi sulla sua «licetità». «Anche perché - si legge nel comunicato - si tratta di una situazione di emergenza che può durare all'infinito. La serrata giova alle farmacie che incassano subito i contanti, giova alla pubblica amministrazione che sopperisce praticamente la spesa farmaceutica, già pagata dagli assistiti con le tasse».

L'ordine dei farmacisti della provincia di Roma, intanto, ha inviato una propria «nota» sul servizio farmaceutico cittadino agli assessori regionali e comunali, per riproporre all'attenzione la carenza del servizio stesso.

CUBA

Interpanda
Travel & Congress Company

**SPECIALE PARTENZE
16-30 NOVEMBRE**

- Volò speciale da PISA il mercoledì (ogni 15 giorni) a partire dal 2/11
- Tour classico di CUBA in F.B. (6 notti) + soggiorno mare a VARADERO Hotel LOS CACTUS (****) in B.B. (7 notti) da Lit. 1.650.000
- Tour «L'ORIENTE DI CUBA» in F.B. (6 notti) + soggiorno mare a GUARDALAVACA (7 notti) in Hotel 1° CAT. in H.B. da Lit. 1.550.000
- 2 notti Havana in B.B. + 11 notti soggiorno mare a GUARDALAVACA in Hotel 1° CAT. in H.B. da Lit. 1.300.000

● QUOTAZIONI ECCEZIONALI PER GRUPPI

METTICI ALLA PROVA!

00184 ROMA
Via Milano, 58 int. 7 Tel. (06) 484683 - 4741215
Tx 623176 - Fax 4741760